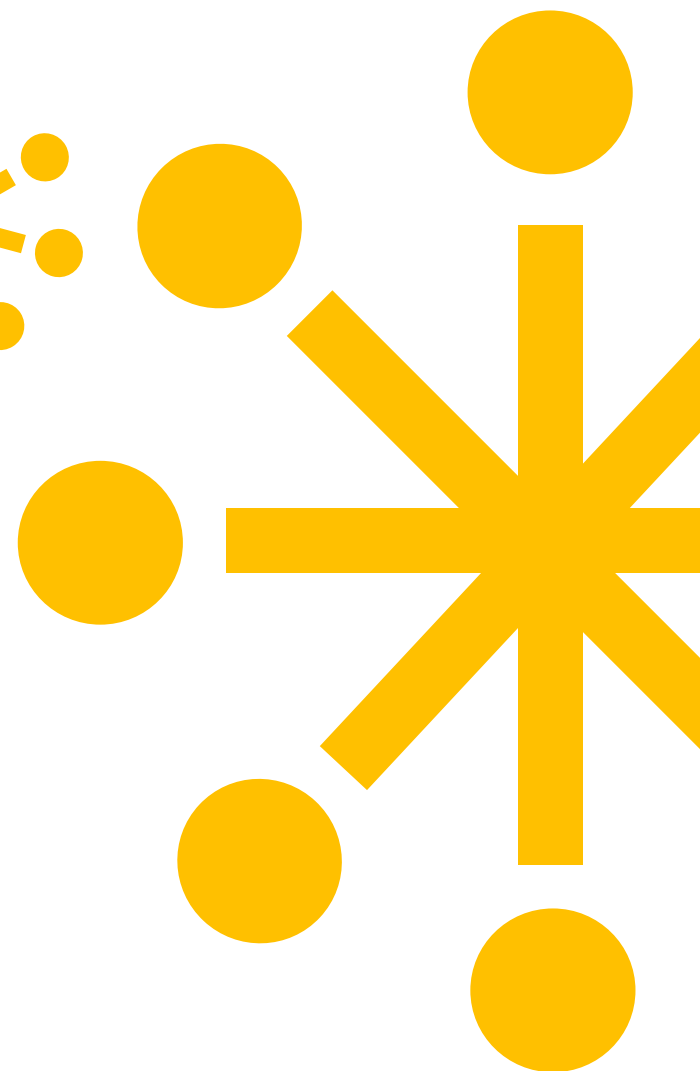
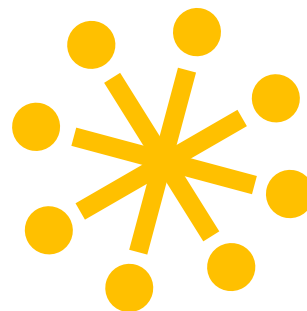




Bilancio di Missione 2024



Redatto e stampato | Marzo 2025

**“Il punto fondamentale
che dovremmo avere bene acquisito
è la convinzione che le persone con disabilità
devono essere rispettate
nelle loro espressioni e nei loro desideri.
Devono essere artefici del loro futuro
e chi opera intorno a loro deve sostenerle
per realizzare questo obiettivo.”**

Nenette Guidi Anderloni

Indice

Il 2024 di Idea Vita

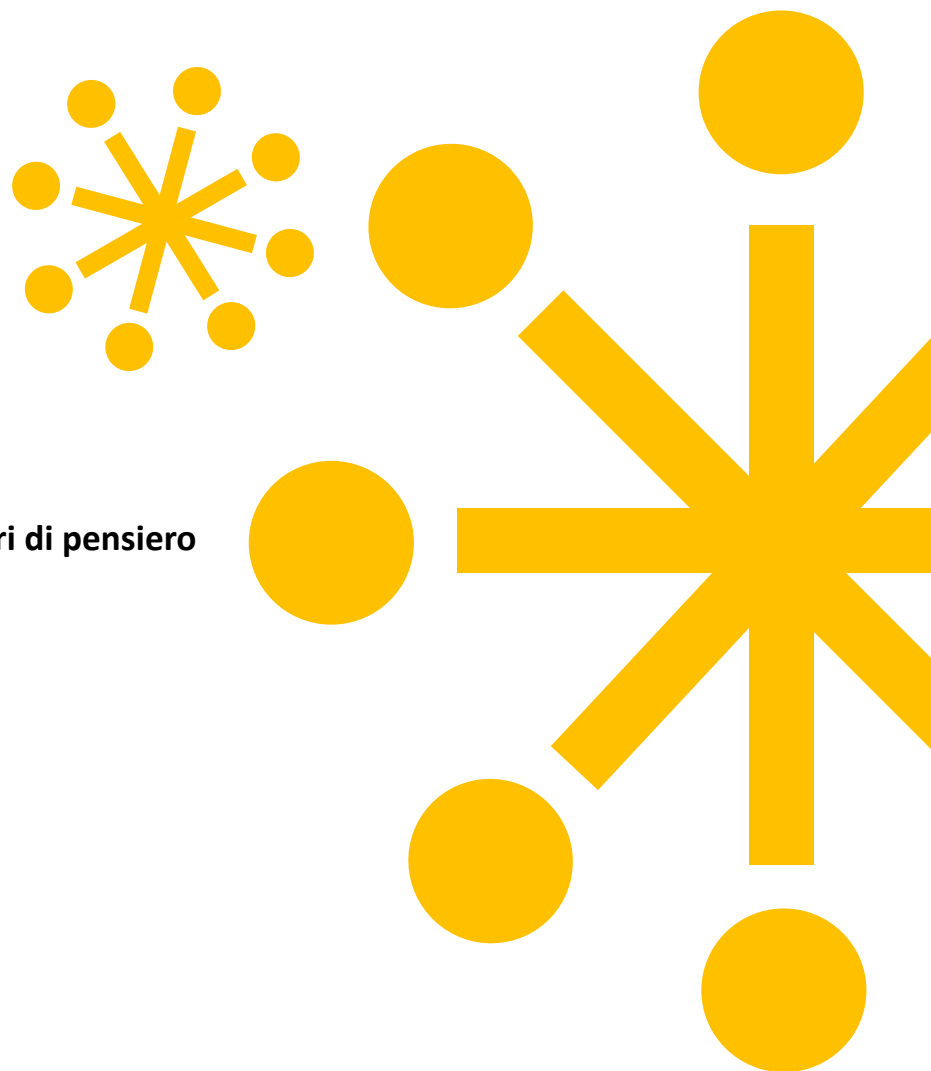
L'azione di Monitoraggio individuale e attraverso i laboratori di pensiero

La presenza cittadina con le Istituzioni e le Imprese sociali

Il confronto con le altre Fondazioni e Associazioni italiane

La partecipazione a convegni ed eventi

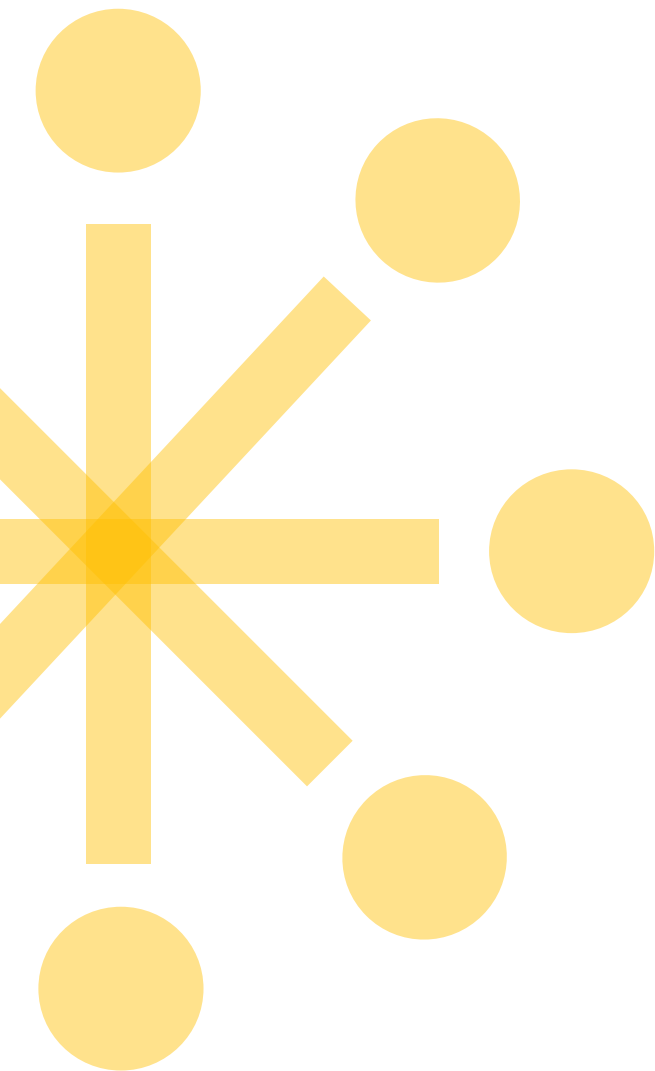
La Fondazione Idea Vita oggi e domani





**Mamma, oggi non posso venire da te.
Non mi sento tanto bene,
preferisco stare a mia casa Edolo.**

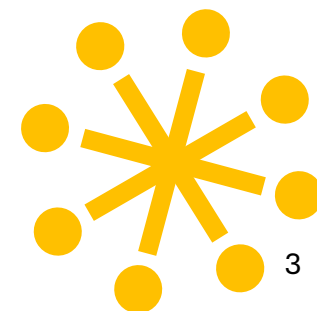
Francesco Barbini



Idea Vita è una Fondazione di partecipazione, costituita nell'anno 2000, da familiari di persone con disabilità, con lo scopo di progettare e realizzare percorsi di vita indipendente per i propri congiunti e di affermare e garantire nel tempo il loro diritto ad una vita piena e indipendente, nel rispetto delle particolarità, abilità e aspirazioni di ciascun individuo.

Ogni anno, il Bilancio Civilistico è integrato con il Bilancio di Missione che ha lo scopo di evidenziare le attività svolte, di indicare quelle avviate nel corso dell'anno, di raccogliere pareri e suggerimenti, di testimoniare l'impegno delle persone che condividono lo spirito della Fondazione, offrono la loro collaborazione e rendono possibile il cammino.

www.ideavita.it



Fondazione IDEA VITA ETS, Ente del Terzo Settore, non ha scopo di lucro e persegue, in via esclusiva o principale, finalità di interesse generale e di solidarietà sociale.

La Fondazione ha identificato, quale strumento per garantire nel tempo la realizzazione del proprio scopo, l'azione di Monitoraggio del percorso di vita della persona, nell'ambiente in cui vive, per garantire nel tempo la sua qualità di vita.

L'azione di Monitoraggio:

- è volta alla progettazione di percorsi di vita indipendente, che vengono predisposti, realizzati e seguiti per tutta la vita della persona con disabilità, in stretta collaborazione con la famiglia e con le figure tutelari;
- garantisce la continuazione dello sguardo genitoriale e la miglior qualità di vita per l'intera vita del figlio, anche nel "dopo di noi", adattando le modalità di accompagnamento alle esigenze emergenti nelle diverse fasi della vita;
- è garantita da una equipe di professionisti.

Idea Vita fonda la sua azione sulla costruzione e sul consolidamento di una rete basata su alleanze fiduciarie con persone con fragilità, famiglie, associazioni, cooperative, enti, istituzioni, altre fondazioni. Nell'ambito della rete, opera su incarico della famiglia nei vari ambienti e sui singoli progetti, promuovendo una visione complessiva e coerente della persona con fragilità, in modo da affermare concretamente il principio del rispetto delle aspirazioni di ciascuno e della inclusione.

La Fondazione intende svolgere tutte le sue attività in un contesto di miglioramento della qualità della vita, di promozione e di inclusione sociale delle persone con disabilità; ritiene quindi necessario raccordarsi e sviluppare sinergie e collaborazioni con altri organismi, pubblici o privati, che operino nei settori d'interesse della Fondazione o che ne condividano lo spirito e le finalità.

Per ottimizzare questi percorsi, la Fondazione promuove progetti abitativi innovativi che favoriscono una indipendenza a misura delle diverse forme di disabilità, così da rispettare i bisogni ed i desideri di ogni singola persona.

Nel 2024 si è concluso il percorso di redazione del nuovo statuto, obbligatorio per adeguarsi alla normativa più recente, partecipato per poter così rappresentare anche in forma giuridica la Fondazione per come negli anni si è organizzata, in modo efficiente per poter garantire la prosecuzione della sua attività.

Contestualmente sono stati nominati i consiglieri per entrambi gli organi, Consiglio di Indirizzo e di Amministrazione.

**A tutti un grande Grazie
per la disponibilità e l'impegno
verso la Fondazione che si appresta
a festeggiare a breve
i suoi primi 25 anni!**

25
volte grazie!



Il 2024 di Idea Vita

Monitoraggi individuali _____ **48%**

Attività istituzionale della Fondazione con percorsi di affiancamento individuale alle persone e alle loro famiglie.

Incontri di orientamento familiare _____ **31%**

Incontri di conoscenza e orientamento alle famiglie che si avvicinano alla Fondazione.

Incontri con Associazioni e Fondazioni _____ **7%**

Occasioni di conoscenza e confronto con associazioni e fondazioni sul territorio nazionale.

Interventi a Convegni ed Eventi _____ **6%**

La Fondazione porta i propri contenuti a Convegni ed Eventi organizzati da terze parti con lo scopo di arricchire il proprio network e rendere noto il proprio operato.

Incontri per progetti 112 Comune di Milano _____ **4%**

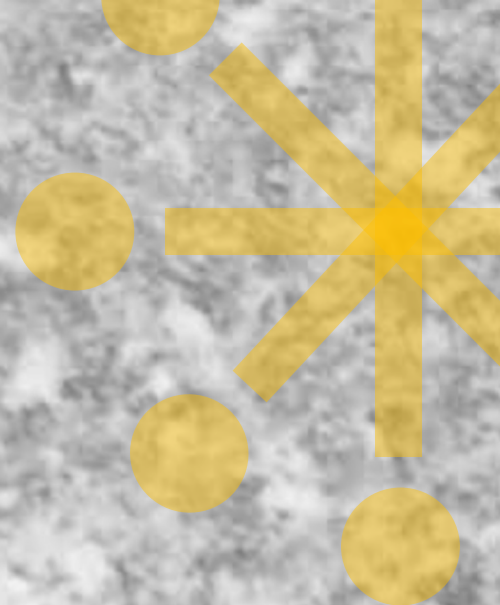
Avvio della sperimentazione di un budget individuale dedicato ai progetti residenziali.

Laboratori _____ **3%**

L'azione di Monitoraggio contempla momenti collettivi di confronto tra le persone con disabilità, Fratelli & Sorelle e familiari.

Eventi Idea Vita _____ **1%**

La Fondazione organizza momenti conviviali tra i fondatori, le famiglie vicine alla fondazione e i volontari.



**Il viaggio più bello che ho fatto
è il tragitto da sola per andare a Giotto.
Sono stata contenta del tragitto
che mi è piaciuto tanto e molto
ed è stato molto interessante.**

Giulia Morari

L'azione di Monitoraggio individuale

54%

Famiglie
non Fondatori

46%

Fondatori

L'impegno maggiore della Fondazione è stato rivolto all'**azione di Monitoraggio**, attività istituzionale di cui fanno parte i percorsi di affiancamento individuale, i laboratori di pensiero, il coinvolgimento nella città, con le istituzioni e le organizzazioni del privato sociale.

Il percorso di avvicinamento di una famiglia a Idea Vita avviene attraverso incontri o eventi cittadini, la partecipazione ai laboratori di pensiero, grazie al passaparola tra familiari o su indicazione di operatori.

Tale percorso di avvicinamento può concludersi con la stipula di un contratto con Idea Vita confermando il desiderio di avviare un progetto concreto per il futuro del proprio congiunto.

Alcuni familiari, nel tempo, diventano fondatori impegnandosi fattivamente nella Fondazione per garantirne la continuità.



I percorsi, apparentemente lunghi, concedono il tempo necessario per decidere e poi realizzare i passi necessari al distacco dalla famiglia di origine; in particolare per i familiari rappresentano il progressivo affidamento ad altri delle cure e delle attenzioni genitoriali.

Per questo motivo, è sempre molto importante il confronto e la testimonianza concreta di quei familiari che hanno già completato questo percorso.

L'azione di Monitoraggio continuativa ed individuale è oggi garantita da una equipe di 8 monitori, 4 dei quali assunti dalla Fondazione. Gli impegni nelle azioni della fondazione e il numero degli incarichi individuali vengono definiti ad hoc per ciascun professionista.

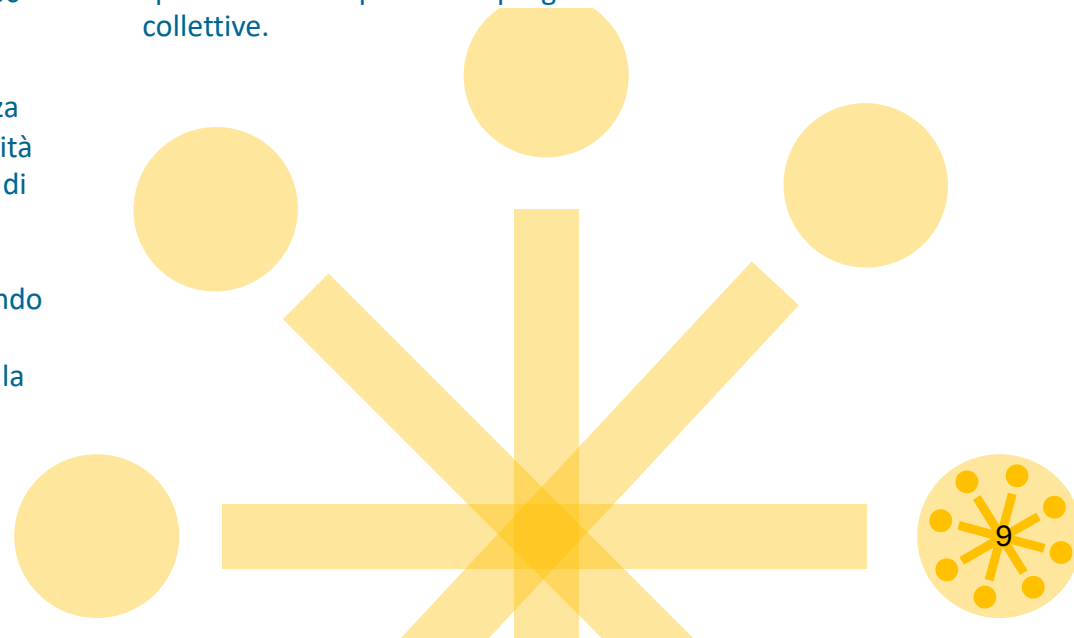
L'equipe garantisce un approccio collettivo alla conoscenza della persona e del suo progetto, garantendo una continuità progettuale nel tempo, ma anche sguardi diversi in grado di offrire un'alta personalizzazione dell'intervento.

L'azione di Monitoraggio può definirsi '**collettiva**' garantendo lo sguardo di più professionalità, nella misura e nei tempi ritenuti necessari sempre modificandosi e adeguandosi alla storia delle persone e della famiglia.

L'equipe di Idea Vita è impegnata quindi in un confronto continuo, non solo con le persone e con le famiglie, ma anche con le realtà del pubblico e del privato sociale, luoghi e attori della realizzazione concreta dei progetti.

Anche la **formazione costante** è parte della professionalità frequentando corsi di aggiornamento e/o eventi pubblici in grado di fornire nuove letture e visioni del mondo della disabilità.

La lettura e rilettura di libri, testi e articoli mantiene **l'aggiornamento continuo** per ogni operatore offrendo gli spunti necessari per nuove progettazioni e riflessioni collettive.



Le letture di quest'anno

- **Le case che siamo**, Luca Molinari 2020
- **I have a dream**, Martin Luther King- 2001
- **Progettare il disordine**, Pablo Sendra 2022
- **I fondamentali per la progettazione personalizzata e partecipata**, Erikson 2024
- **Disabilità, diversità e promozione del benessere**, Franco Angeli 2015
- **Le nuvole di Picasso**, Feltrinelli 2014
- **Diagnosi e destino**, Vittorio Lingiardi, 2014
- **Questo immenso non sapere**, Chandra Candiani 2021
- **Il nuovo welfare coerente con i principi CRPD**, Giampiero Griffo 2018
- **Dove siete tutti**, Cristina Carpinelli 2023
- **Un manicomio dismesso**, Galanti-Paolini, 2020
- **L'accompagnamento nel progetto di vita inclusivo**, Erikson 2024
- **Progetto di vita e disabilità. Passo dopo passo**, Erikson 2024
- **Progettazione personalizzata e partecipata**, Erikson 2024
- **Filosofia della cura**, Luigina Mortari, 2015
- **Vita | rivista mensile**, abbonamento

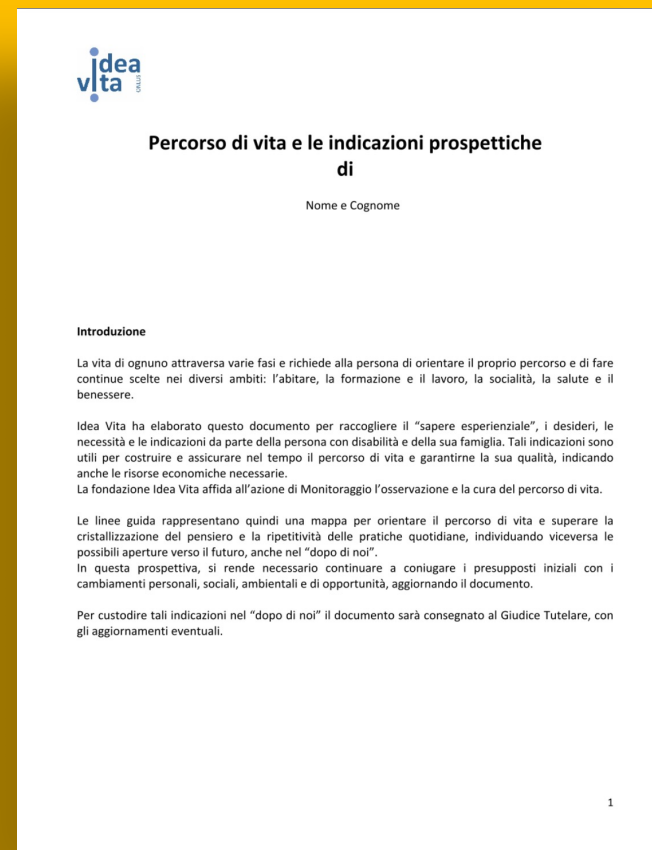
“Il Percorso di vita e le indicazioni prospettiche”

Idea Vita ha elaborato questo documento per raccogliere il “sapere esperienziale”, i desideri, le necessità e le indicazioni da parte della persona con disabilità e della sua famiglia.

Tali prospettive sono utili per costruire e assicurare nel tempo il percorso di vita e garantirne la qualità, indicando anche le risorse economiche necessarie.

La Fondazione Idea Vita affida all’azione di Monitoraggio l’osservazione e la cura del percorso di vita.

Le linee guida rappresentano una mappa per orientare il percorso di vita e superare la cristallizzazione del pensiero e la ripetitività delle pratiche quotidiane, individuando viceversa le possibili aperture verso il futuro, anche nel “dopo di noi”.





Da quando vivo da solo,
sento che sono
una persona migliore.

Matteo Busti

Dove vivono le persone

Le famiglie con cui Fondazione è stata impegnata formalmente nel 2024 sono state 63, di cui 29 fondatori

Il 49% ha un progetto di vita indipendente stabile!

Un buon **24 % delle persone ha in corso un progetto di sperimentazione**, alcune di loro con la previsione di vivere stabilmente al di fuori del nucleo di origine entro l'anno.

Il 16 % ha un proprio progetto, ma la **famiglia è ancora molto presente** rispetto agli operatori.

L'11 % non ha ad oggi un progetto, esponendo così le persone a rischio di interventi in emergenza, con situazioni residenziali non conosciute e affiancate da operatori che non conoscono.

26 persone

vivono in appartamento



Solo 5 persone vivono in ambienti tradizionali e comunitari (comunità alloggio ed RSD).

Il laboratorio di pensiero con le famiglie

10 incontri presso lo spazio di CAM Garibaldi, offerto in forma gratuita dal Municipio 1. Un mercoledì al mese dalle 10.00 alle 12.00.

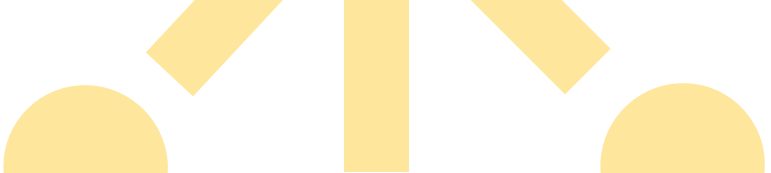
Abbiamo accolto e dialogato con una **media di circa 45 persone** che in particolari occasioni possono arrivare a superare la sessantina.

Gli incontri, presenti e coinvolti anche i **monitori di Idea Vita**, di volta in volta hanno visto il coinvolgimento di persone e/o organizzazioni su temi specifici.

In particolare, quest'anno:

- nel mese di febbraio la giornalista Cristina Carpinelli che si occupa di inchieste sul sociale, ha dialogato con noi intorno al suo volume "Dove siete tutti?" nel quale propone diverse storie di progetti di inclusione;
- nel mese di maggio cinque avvocati, della associazione Avvocati di Sostegno, hanno incontrato le famiglie rispondendo a domande su amministrazione di sostegno, tutela e valorizzazione del patrimonio;
- nel mese di novembre Giovanni Merlo ha illustrato la legge regionale 25/2021.

Diverse sono state le famiglie che hanno testimoniato progetti avviati.



La conduzione prevede il modello sperimentato da anni da Idea Vita, che si dimostra nel tempo vincente: una persona conduce e gli altri monitori stanno "sulla soglia" accogliendo le persone che man mano arrivano, raccogliendo le firme, distribuendo il materiale, sedendosi in ascolto tra i presenti e chiudendo l'incontro con la disponibilità ad un ascolto personale per chi lo richiede, per un aggiornamento o per fissare un appuntamento individuale.

I fondatori presenti sono prevalentemente quelli già impegnati come consiglieri o nella vita della Fondazione. Diverse famiglie presenti hanno un contratto con Idea Vita e la maggior parte dei partecipanti è costituita da familiari che devono iniziare a ideare un percorso per il proprio congiunto.

La partecipazione degli operatori, sempre invitati, è costante, sebbene esigua. Questo è un punto sul quale la Fondazione intende lavorare nella sua agenda 2025 al fine di facilitare i percorsi di emancipazione delle persone con disabilità dalle famiglie, favorendo al massimo il dialogo con gli operatori.

La frequenza al laboratorio delle famiglie conduce nel tempo al desiderio di iniziare un percorso anche per il proprio congiunto: da qui spesso nasce la richiesta di un colloquio individuale; ne sono stati fatti 41 nell'anno 2024.

Il laboratorio di pensiero con Fratelli & Sorelle 1 | 2

10 incontri annuali favorendo lo scambio tra coloro che vivono una storia di sorellanza o fratellanza con una persona con disabilità

Nel 2024 abbiamo festeggiato i 10 anni di vita del laboratorio di pensiero creato nel 2014 per dare uno spazio a fratelli e sorelle di persone con disabilità alla ricerca di qualcuno che parlasse la loro lingua, comprendesse le loro parole e le loro emozioni.

Il percorso storico del gruppo segue quello individuale: prima ci si dedica a raccontare, ascoltare, sostenere, poter dire o non dire, fare o non fare, in una parola...cominciare a poter scegliere più liberamente; solo dopo si possono affrontare i progetti di vita dei propri fratelli/sorelle cercando di stabilire a quale distanza si desidera/si può stare, quale ruolo si pensa di ricoprire.

Abbiamo incontrato notai, avvocati, operatori di cooperative; abbiamo ascoltato racconti di esperienze progettuali di altri e cominciato a sviluppare nuove idee, proprie, sempre attenti a non confondersi con responsabilità spesso imposte dalla famiglia.

Nel cammino qualcuno, risolto il proprio problema, ha lasciato il gruppo, qualcun altro ha invece chiesto di essere aiutato a non occuparsi mai della «questione», molti hanno partecipato a questo gruppo avendo trovato un proprio «posto del cuore».

Da dieci anni, un venerdì al mese dalle 18.00 alle 20.00, qualcuno viene anche per fare parte di un 'NOI', di uno spazio collettivo che ridefinisca gli angusti confini della vita di care giver, la perenne ansia legata all'essere corresponsabili della vita di un altro, fratello e non figlio, ma che, in un certo modo, figlio lo diventa.

Il movimento internazionale dei Siblings ha fissato il 31 maggio la giornata dedicata: un altro spazio di riconoscimento pubblico che auspichiamo spinga anche la nostra città a riflettere, ripensando alla terminologia, alle aspettative perché un fratello non è un genitore, non intende abnegarsi, sparire, soffrire e rinunciare; rivendica per sé e per il fratello non una, ma due vite indipendenti e di qualità nel rispetto delle caratteristiche e della risorsa che ciascuno può essere nella vita della società.

Così ci vogliamo pensare:
“mai distanti, sempre distinti”.

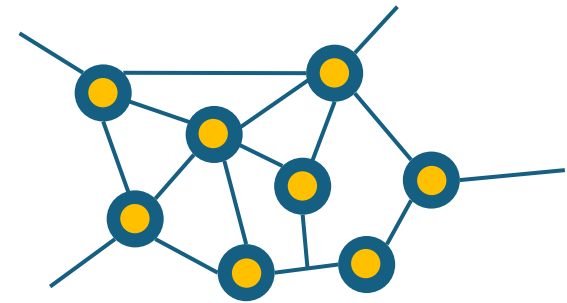
Il laboratorio di pensiero con le persone: «Incontri connessi»

4 anni, 9 incontri tra online e «in presenza», valorizzando e rafforzando il protagonismo e il coinvolgimento delle persone con disabilità nella loro vita adulta

Il gruppo quest'anno ha rinnovato il desiderio di invitare agli incontri alcuni “testimoni” per raccontare la loro storia; i temi sono scelti dal gruppo stesso in modo collettivo: ci si confronta sulle proposte, le idee e le preferenze degli argomenti da trattare, poi si sceglie e si organizzano gli incontri.

I temi e le esperienze affrontate nel 2024 sono stati:

- la vita adulta indipendente (condivisione dei percorsi individuali in corso...gioie e fatiche);
- i diritti delle donne (a partire dalla ricorrenza dell'8 marzo) e di persone con fragilità vicine (persone senza fissa dimora) e lontane (indios in Perù);
- la partecipazione al flash mob sotto regione Lombardia e la manifestazione del disability pride (esperienze concrete di un impegno);
- la partecipazione ad un progetto sul territorio per la ristrutturazione di un teatro.



Il pensiero che maggiormente coinvolge i partecipanti rimane la condivisione dei singoli percorsi di vita a cui viene sempre destinato ampio spazio durante gli incontri, anche attraverso il racconto e la condivisione delle scelte fatte da alcuni di loro.

A novembre abbiamo incontrato la compagnia teatrale impegnata nella ristrutturazione di un piccolo teatro dell'oratorio vicino alla sede della Fondazione, compagnia che include nell'esperienza teatrale anche persone con fragilità; il gruppo di 'Incontri connessi' è stato coinvolto nella raccolta fondi, momento che è corrisposto all'incontro natalizio di Idea Vita.

Nel gruppo coesistono competenze relazionali molto diverse, ma si sta creando da parte di tutti una buona capacità di condivisione e ascolto, legami di fiducia tra le persone, base fondamentale per potersi mettere in gioco nel gruppo.

Quest'anno è stato consolidato anche il ruolo di “segretaria” da parte della sig.ra M.C. che, con grande passione, supporta lo staff nell'invio degli avvisi e sulla chat di WA.



Pausa Caffè

Un confronto tra famigliari a partire dalle questioni «pratiche» della quotidianità

Abbiamo avviato un nuovo laboratorio di pensiero per i familiari i cui figli vivono stabilmente la loro vita indipendente e che hanno in corso l'azione di Monitoraggio.

La proposta è nata raccogliendo da alcuni familiari la richiesta di affrontare alcuni temi legati alla loro vita quotidiana e a quella dei loro figli, che nel laboratorio del mercoledì non trovavano spazio adeguato.

Abbiamo quindi proposto uno spazio di riflessione specifica il cui obiettivo condiviso è stato quello di promuovere un confronto tra familiari, a partire dalle questioni 'pratiche' della quotidianità che spesso nascondono un disagio legato ai temi dell'affidamento ad altri e alle relazioni con gli operatori.

Questo gruppo non costituisce un'alternativa al 'mercoledì', dove il confronto e la testimonianza sono importanti soprattutto per i familiari che stanno iniziando un percorso.

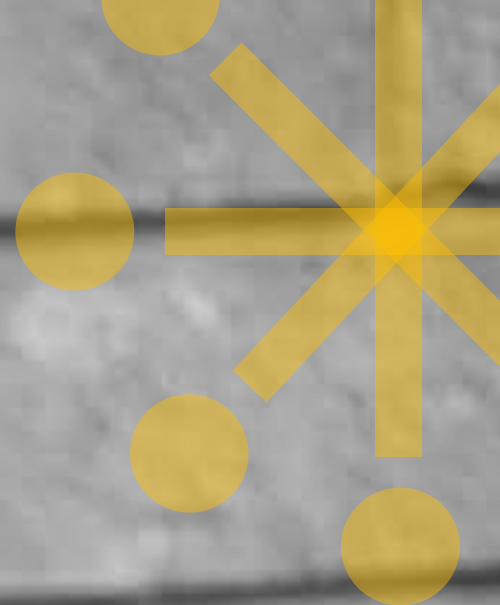


Avviato con la proposta di 4 incontri all'anno, il laboratorio è divenuto poi più frequente; nel 2024 sono stati fatti 6 incontri. Presenti tre monitori e una media di 7 familiari.

Il tema principale è quanto l'azione di Monitoraggio possa sempre meglio realizzare uno 'sguardo genitoriale' e facilitare le relazioni di cura e di affidamento; è stato utile anche allargare lo sguardo sul contesto di vita dei figli e sulle relazioni importanti che nel tempo si sviluppano tra coinquilini e con gli operatori.

I familiari presenti riportano soddisfazione per questi incontri in cui, dal confronto e la condivisione con altri, possono apprendere strategie nuove per sostenere il progetto di vita dei propri figli. E' stato anche importante è stato anche conoscere nuovi monitori, oltre al 'proprio'.

Questo spazio rende più consapevoli del valore dei passi fatti insieme e che stiamo facendo come Fondazione verso una sempre più ampia possibilità di realizzare progetti individuali, sociali e sostenibili per tutte le persone con disabilità.



**Sto a casa Koine'
ma torno anche a casa
dal mio papà
e dalle mie sorelle.**

Paolo Giussani

La presenza cittadina con le Istituzioni e le imprese sociali 1 | 3

Comune di Milano

Dopo tre anni di lavoro per affrontare la complessa questione della sostenibilità economica dei progetti 'casa', soprattutto per quelli che necessitano di alta protezione, si è giunti quest'anno all'avvio di una sperimentazione del budget individuale.

Il Comune di Milano ha avviato il riconoscimento, anche economico, dei progetti 'casa' per le persone che necessitano maggiori sostegni dedicando una voce specifica direttamente dal bilancio comunale.

Le famiglie hanno potuto richiedere al Comune un contributo ad hoc a completamento dei costi necessari al progetto di vita delle persone; è iniziato così un percorso sperimentale biennale in cui verranno verificate puntualmente le risorse e i costi per ogni singola persona, potendone modificare via via anche l'importo.

L'anno 2025 ci vedrà impegnati a verificare l'effettiva personalizzazione dei budget; saranno due anni di lavoro e di verifica, individuando man mano gli aggiustamenti possibili e le ulteriori modifiche necessarie.

Abbiamo proposto inoltre agli enti del terzo settore, alle rappresentanze dei familiari (Ledha MI, coordinamenti CDD, CSE, SFA, CAD) di istruire un tavolo di confronto e lavoro per allargare questo nuovo paradigma di personalizzazione anche all'intero progetto della persona, quindi coinvolgendo le esperienze del diurnato, realtà oggi ancora molto istituzionalizzanti e irrigidite dalla normativa regionale sanitaria.

Abbiamo coinvolto anche il coordinamento della salute mentale, realtà che in diverse regioni ha già iniziato a sperimentare il 'budget individuale'.

I nostri interlocutori hanno risposto positivamente alla nostra proposta, a gennaio creeremo una 'comunità di pratiche', quella modalità di confronto esperienziale tra le diverse realtà, confronto finalizzato all'individuazione di nuove possibilità sperimentali.

Coinvolto fin dall'inizio il Comune di Milano, attendiamo le modalità concrete della sua partecipazione.

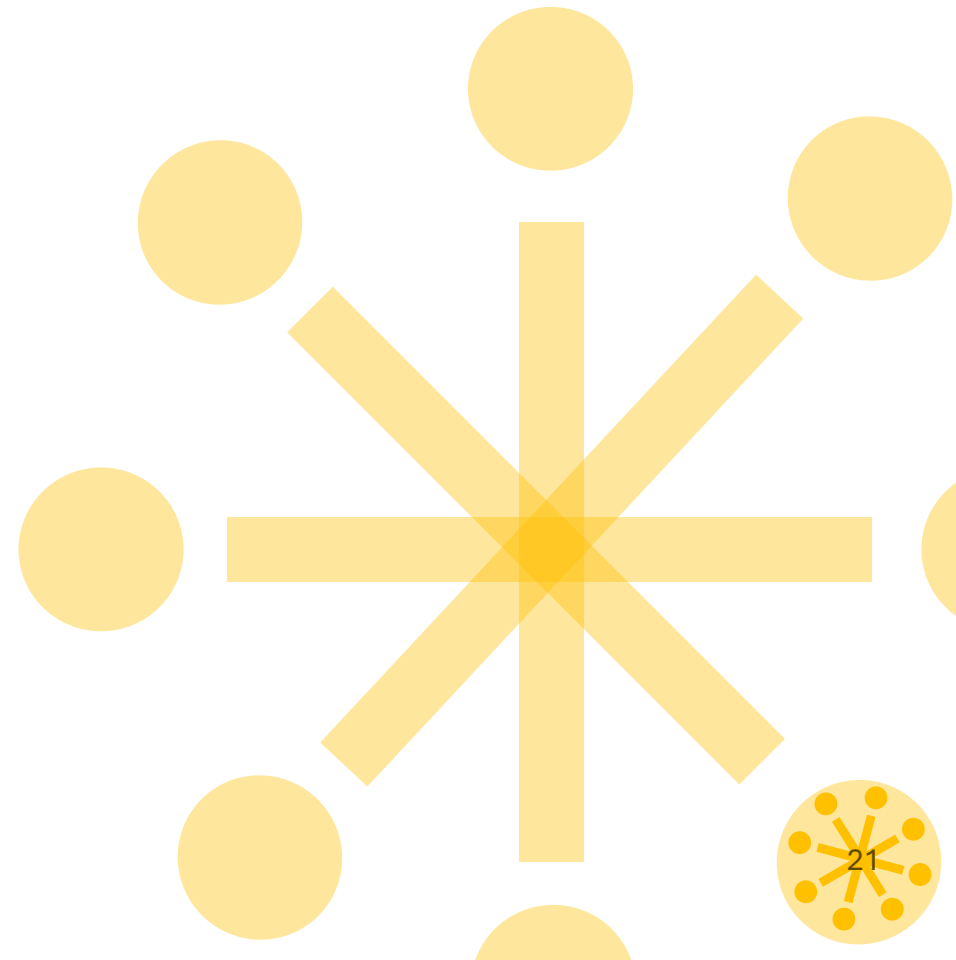
La presenza cittadina con le Istituzioni e le imprese sociali 2 | 3

Comune di Milano

Diverse normative nazionali e regionali esprimono la volontà di superare l'istituzionalizzazione: il PNRR ha destinato investimenti precisi per la vita indipendente delle persone con disabilità; a Milano si sono realizzati degli appartamenti che saranno finanziati ad hoc ma solo per i prossimi due anni.

La legge regionale 25/2022 poco per volta vede la sua attuazione; il Comune di Milano ha pubblicato la delibera per l'attuazione delle 'agenzie per la vita indipendente', a Milano saranno tre e dovrebbero rappresentare i luoghi di ricomposizione e programmazione dei progetti di vita individuali. Siamo stati coinvolti da due dei promotori delle future agenzie e Idea Vita ha un suo rappresentante nel coordinamento dando anche la disponibilità ad azioni di sensibilizzazione delle famiglie.

La frammentazione, la ripetizione di luoghi e formule, anziché diminuire nel tempo sembrano aumentare, rendendo sempre più difficile districarsi fra normative, bandi, regole, ...e rendendo evidente l'assenza di un orientamento comune.



La presenza cittadina con le Istituzioni e le imprese sociali 3 | 3

Imprese sociali

Uno dei compiti importanti di Idea Vita è senz'altro il coinvolgimento e la collaborazione con le Imprese sociali, luoghi di vita delle persone con disabilità.

Spesso in competizione tra loro, sono disponibili ai tavoli di confronto proposti da Fondazione dove si cerca di creare anche un dialogo e una collaborazione tra di loro.

Il nostro obiettivo è sempre quello di creare 'alleanze fiduciarie', sensibilizzare gli operatori ad ogni livello della loro organizzazione, ad essere innovativi, a pensare e progettare a misura delle persone, a rimanere lontani dagli standard precostituiti.

L'invito costante a partecipare al dialogo con le famiglie, anche attraverso la mediazione dell'azione di Monitoraggio, ha l'obiettivo di ritrovare tutti una modalità di collaborazione, comprensione e scambio che siano costruttivi e orientati sempre al benessere delle persone con fragilità.

Alcune imprese sociali hanno scelto di far partecipare al laboratorio del Mercoledì alcuni loro operatori (soprattutto se nuovi) ed essere presenti in modo costante: è un luogo importante di sensibilizzazione e formazione al dialogo tra operatori e familiari.

Incontri con Associazioni e Fondazioni

Ledha
Milano

AIAS
Milano

idea
vita ETS

FIR
Fondazioni
in Rete

Il Bandolo
Rete Associazioni
Piemonte

Associazione
Dopo
di Noi

CondiVivere
Cremona

Libera
Università
Bolzano

Incontri con Associazioni e Fondazioni 1 | 2

Ledha Milano | siamo presenti nel Consiglio con una doppia rappresentanza, quella di Idea Vita e come coordinamento genitori dei CSE-SFA-CAD, ciascun ruolo rappresentato da una nostra famiglia fondatrice.

Insieme al direttore di Ledha MI siamo i rappresentanti dell'advocacy familiare presso il Comune di Milano nell'applicazione della legge 112/2016.

FIR Fondazioni in Rete | Continua la nostra partecipazione attiva al comitato Fondazioni in Rete attraverso incontri periodici on line ed uno in presenza, quest'anno presso la Fondazione 'Le chiavi di casa' di Granarolo. In quella occasione abbiamo presentato una riflessione e ricerca sul tema del budget di progetto che è stata molto apprezzata.

Associazione Dopo di Noi, Cologno Monzese | abbiamo continuato l'affiancamento agli operatori e familiari del Centro diurno di Cologno, con incontri periodici di verifica e orientamento del progetto di vita delle persone che lo frequentano. Abbiamo inoltre svolto un incontro di sensibilizzazione con i familiari delle persone con disabilità coinvolte nel progetto.

CondiVivere – Cremona | associazione familiare di Cremona che ha chiesto di partecipare ad un nostro incontro del Mercoledì, a seguire abbiamo pranzato insieme nei nostri uffici e iniziato un dialogo. Stanno avviando alcuni appartamenti e hanno individuato Idea Vita come valido esempio da seguire nella sensibilizzazione dei familiari, ma anche delle persone con disabilità. Pensiamo di ricambiare la visita andando a Cremona con un piccolo gruppo di persone del laboratorio 'incontri connessi' per valorizzare proprio la partecipazione diretta delle persone ai loro progetti di vita.

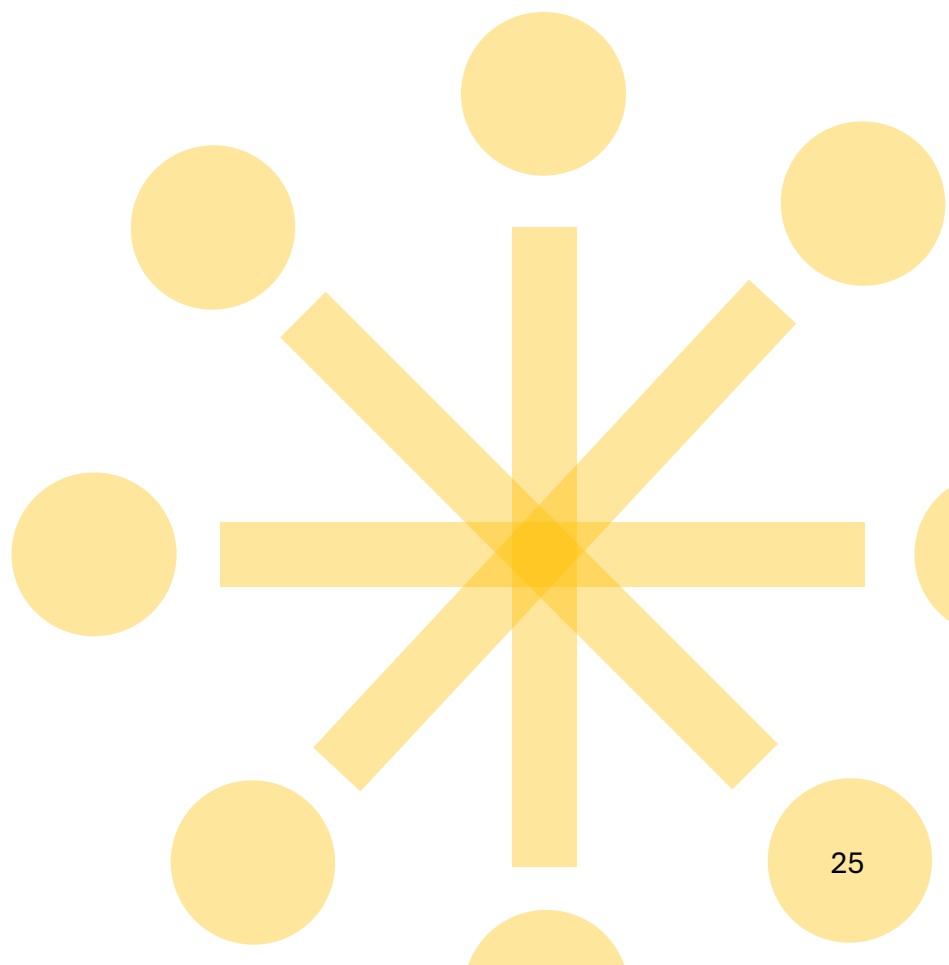
Associazione famiglie disabili Lombardia | un'altra associazione familiare, soprattutto impegnata attraverso interventi legali contro ogni forma di discriminazione; sono famiglie giovani con figli per la maggior parte minorenni. Conosciuti nel coordinamento del Disability Pride e impegnati nei tavoli con Regione Lombardia, sono venuti a trovarci e si sono interessati molto al nostro lavoro circa Fratelli & Sorelle adulti verso cui, nel loro prossimo futuro, intendono impegnarsi.

Incontri con Associazioni e Fondazioni 2 | 2

Bolzano Libera Università UNIBZ | abbiamo partecipato ad un progetto di ricerca su “Il ruolo delle famiglie nel Dopo di noi, modelli di interventi fondati sul co-design”. Sono state effettuate da una ricercatrice tre interviste sul tema “La fiducia nel contesto del Dopo di Noi” a nostri familiari che hanno partecipato insieme ai loro figli anch’essi coinvolti.

AIAS Milano | Il presidente di AIAS con alcuni suoi collaboratori ci ha chiesto una consulenza su un progetto da realizzare a Samarate, presso una struttura che hanno avuto in donazione. Dall’idea iniziale di ‘grande struttura sanitaria’ hanno poi proseguito verso un progetto di cohousing aperto al territorio: hanno incontrato i rappresentanti comunali, le associazioni del territorio, ipotizzato delle collaborazioni fattive perché quel luogo diventi sia un luogo di vita per alcune persone con fragilità che di incontro e partecipazione dei cittadini.

Il Bandolo - Rete di associazioni del Piemonte | Un incontro on line di presentazione delle nostre attività, in particolare dell’azione di Monitoraggio, attraverso la testimonianza di una nostra fondatrice.



Interventi a Convegni ed Eventi 1 | 3

Bologna “SOSstengo” a cura della *Fondazione Dopo di Noi*, vent’anni della legge sull’amministratore di sostegno: sostenere e valorizzare la figura dell’ADS all’interno del progetto di vita della persona, in dialogo con la famiglia.

Milano, “Diritti e rovesci dialoghi impossibili” a cura dell’associazione *‘la nostra comunità’- Milano*. In occasione della giornata delle persone con Disabilità, ci è stato chiesto un contributo al loro convegno sui temi della casa, della libertà di scelta.

Milano, Fondazione Don Gnocchi | siamo intervenuti alla festa annuale dei CDD esponendo la mostra e condividendo il pranzo con il gruppo di inquilini di Casa Cenni (fortemente voluta e ideata dall’associazione familiare genitori Don Gnocchi) accompagnati dall’azione di Monitoraggio di Idea Vita.

Milano, Fondazione Luvi anche quest’anno abbiamo condotto alcune lezioni all’interno del corso di specializzazione per ‘Assistenti familiari’, portando quelle attenzioni necessarie e specifiche del mondo della disabilità. Il corso si svolge presso la Cascina Brandezzata a Milano, sede della Fondazione stessa.

Università Bicocca Milano anche quest’anno siamo stati coinvolti nel corso di formazione TFA, corso per la specializzazione degli insegnanti di sostegno delle scuole superiori, portando la testimonianza di una storia e analizzando risorse e criticità.

Milano, “Il consulente alla pari, secondo noi si fa così”, a cura di *Ledha regionale*

Abbiamo partecipato ad un momento formativo organizzato da Ledha Regionale sui temi del ‘consulente alla pari’, uno scambio di esperienze a partire da realtà che già sperimentano questa figura, soprattutto nell’ambito della salute mentale.

Cuneo, “Disabilità: Cantieri e Prospettive”, a cura di *Fondazione CRC, Fondazione CRC DONARE e l’Associazione per la Ricerca Sociale (ARS)*, siamo intervenuti insieme a *Fondazione Lombarda Affidamenti e Fondazione Dopo di Noi Bologna*, in qualità di “recenti innovazioni ed esperienze a disposizione sul territorio nazionale”.

Milano, “Vicini di casa” a cura del *Circolo Acli di Lambrate*: siamo intervenuti portando la testimonianza personale di V. che ha avviato il suo progetto di vita indipendente da due anni, intervento molto apprezzato e significativo.

Interventi a Convegni ed Eventi 2 | 3

Ivrea, Fondazione di Comunità del Canavese Ente Filantropico del Terzo Settore, un incontro con le associazioni familiari del territorio, anche in questa situazione insieme alla Fondazione 'Dopo di noi', di Bologna.

Flash mob presso regione Lombardia | tutte le associazioni di Ledha regionale e Milano, insieme alle altre associazioni di familiari e persone con disabilità si sono trovate prima presso Regione Lombardia poi sotto il Palazzo Pirelli per due momenti collettivi di protesta contro il taglio economico che Regione intendeva fare, in particolare a riguardo delle misure di sostegno B1 e B2, colpendo in modo ingiustificato le famiglie di persone con bisogni di assistenza molto elevati. Parallelamente a queste iniziative pubbliche si sono aperti una serie di tavoli di concertazione tra i rappresentanti associativi e l'assessore regionale; tale percorso ha consentito la revisione della scelta nel 2024 e un aumento dello stanziamento dei fondi nel 2025.

Saronno Ledha regionale "anche tu puoi" | su richiesta di alcuni famigliari di Saronno, insieme a Ledha regionale, siamo intervenuti ad un incontro pubblico allargato ai comuni dell'ambito, portando la nostra esperienza sui temi della vita indipendente e del progetto di vita.

CDD Marchiondi | insieme al coordinamento cittadino dei CDD abbiamo aderito alla campagna di sensibilizzazione della vicenda 'CDD Noale': il centro, situato nell'area Marchiondi di Milano, era destinato alla chiusura visto il nuovo progetto di riqualificazione dell'area. Un pensiero moderno avrebbe da subito immaginato il centro come parte di questa riqualificazione, visto che sarà abitata da studenti, giovani lavoratori e artisti, immaginando possibilità di integrazione e valorizzazione di entrambi i mondi. Così non è stato e, a progetto avanzato, sembra impossibile rivederlo.

Scongiorata la chiusura del centro e la distribuzione delle persone negli altri CDD di Milano, il centro sarà spostato dopo l'estate presso uno stabile comunale dove sono già presenti altri servizi pubblici.

Un incontro del Mercoledì ha affrontato il tema dell'inclusione necessaria delle persone con disabilità e della stringente necessità di ripensare al ruolo dei CDD come spazi di scambio reciproco con la città, contro la chiusura e la rigidità che oggi presentano.

Interventi a Convegni ed Eventi 3|3

Milano, “Il pensiero ancora attuale di Franco Bompreszi, 18 dicembre”, a cura di Ledha. A dieci anni dalla sua scomparsa abbiamo partecipato ad un incontro pubblico organizzato da Ledha. Franco è stato un grande amico di Idea Vita, amico e punto di riferimento per molti di noi che lo hanno conosciuto.

L'evento, presso la Casa dei Diritti, aveva come obiettivo la “rielaborazione del pensiero e della visione di Franco Bompreszi che, a dieci anni dalla sua scomparsa, sono ancora attuali in un contesto sociale in cui i diritti delle persone con disabilità sono ancora troppo spesso calpestati” (Ledha).

Disability Pride Network | A Milano il 16 giugno si è svolto un corteo festoso di cittadini con e senza disabilità, con canti e musica. L'assegnazione del percorso quest'anno, tra piazza san Babila e il Castello Sforzesco, ha portato il corteo in vie laterali lontano dai luoghi frequentati dalla cittadinanza a causa delle barriere antiterrorismo. Una occasione persa di incontro con la città!

E' molto attivo il gruppo nazionale mentre a Milano gli organizzatori 'storici' del Disability Pride hanno avuto qualche frizione con i vari gruppi nazionali; in parte ad oggi sembrano superate ma di fatto sono diminuiti un po' l'entusiasmo e la partecipazione iniziale. Anche la nostra presenza ad ora si limita ad assistere e valutare di volta in volta se partecipare agli incontri e/o agli eventi.

Intergruppo consiliare Regione Lombardia | abbiamo partecipato alla presentazione di questo nuovo intergruppo dedicato alla “non autosufficienza e vita indipendente delle persone con disabilità”, formato da 22 consiglieri di Regione Lombardia di maggioranza e di opposizione. In questa occasione abbiamo incontrato la consigliera Lisa Noja, promotrice di questo nuovo luogo di confronto e scambio per promuovere iniziative regionali condivise a sostegno dei cittadini lombardi con disabilità.



Spesso sono andata via con altre persone diventando un numero. Mentre, se avessi avuto la possibilità anche economica di andare al Teatro Verdi di Lecce a cercare di parlare di arte e musica mi sarei sentita stimolata.

Molto spesso le attenzioni che ci vengono date non corrispondono alle nostre aspettative.

Le persone con cui abbiamo a che fare non si mettono interamente nei nostri panni.

Fiorenza Bonfili

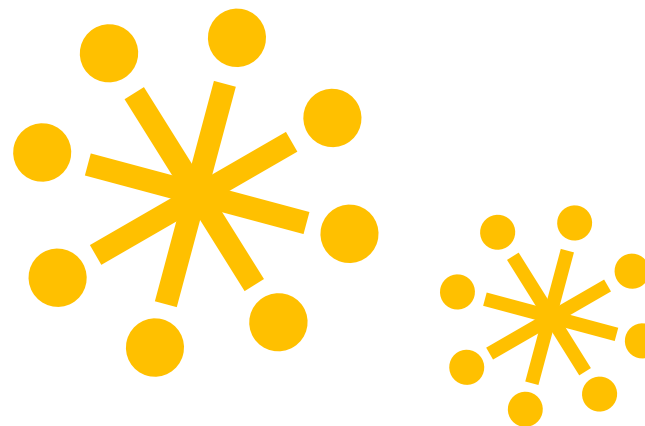
Il volontariato in idea Vita

La struttura organizzativa di Idea Vita coinvolge diversi volontari che rappresentano i Partecipanti; associazioni, ma soprattutto professionisti, uno su tutti il nostro **Presidente!**

Sono presenti nei nostri consigli di indirizzo e di amministrazione, affiancano il nostro lavoro come per la parte **grafica** dove un'amica della Fondazione ci segue sempre con grande entusiasmo e professionalità.

L'associazione Avvocati di Sostegno è un grande supporto alle famiglie sia dal punto di vista consulenziale per le varie pratiche con il tribunale, sia nell'accompagnare alla sostituzione della figura giuridica in previsione del 'dopo di noi'.

Diverse famiglie stanno procedendo già oggi, nel 'durante noi', all'individuazione dell'amministratore di sostegno che li possa sostituire: sollevati dagli incarichi burocratici da una parte, dall'altra possono condividere scelte insieme a colui o colei che hanno designato, dando così ampio spazio alla conoscenza delle persone, della loro storia e dello stile familiare. Le consulenze che offrono sono un sostegno alle famiglie per i problemi che richiedono specifiche professionalità legali, commerciali e notarili.



Infinitamente
GRAZIE
da parte
di tutti noi!



Il 5X1000 | Donazioni | Contributi

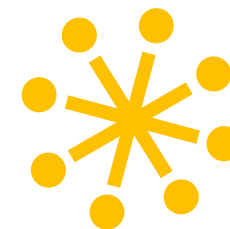
Idea Vita, nel 2023 ha ricevuto un contributo di Euro 9.836,43 grazie al 5X1000, e relativo all'anno 2023-22.

Il 5X1000 è una fonte importante per sostenere la Fondazione, ma altalenante negli anni soprattutto in diminuzione.

**Dobbiamo tutti sostenere questa campagna!
Ricordandocene ogni anno per tutto l'anno!**

Le donazioni sono un'altra importante fonte di sostentamento della Fondazione. Nel 2024 sono state pari a 5000 euro.

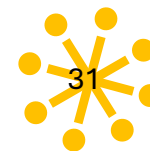
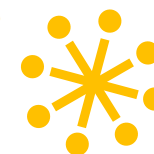
Il nostro grazie a tutti coloro che ci sostengono con le loro donazioni anche saltuarie e anche a chi diffonde questa possibilità ricordando che le donazioni liberali a Idea Vita ETS beneficiano di deducibilità ai fini IRPEF.



Come indicato nel sito alla voce 'Come aiutarci' sono segnalate tutte le possibilità di sostegno alla Fondazione. Tutti i fondatori sono impegnati nella ricerca di risorse che garantiscano la continuità della Fondazione nel tempo futuro.

Incentivare le donazioni, a partire proprio da chi fa parte di Idea Vita e ne conosce le azioni, i progetti e le prospettive, è un impegno importante ed essenziale.

Fornire informazioni e diffondere le diverse possibilità di donazione con i relativi benefici fiscali consente alla nostra Fondazione di immaginarsi nel tempo futuro a fianco dei figli e delle figlie con fragilità per tutto l'arco della loro vita.



La Fondazione oggi

La Fondazione oggi è composta da

41 Fondatori



27 genitori

10 siblings

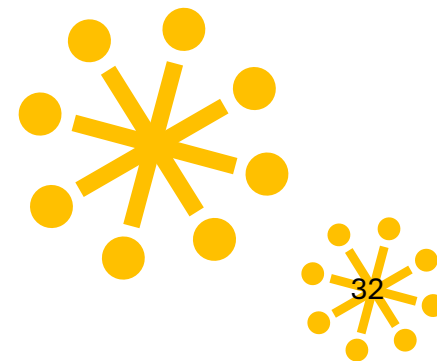
2 amministratori di sostegno

2 associazioni

+ 7 partecipanti

La Fondazione ha svolto anche quest'anno l'importante ruolo di sostegno alle famiglie, di progettazione di percorsi di vita, realizzando la sua azione di monitoraggio.

È stata presente nella città di Milano contribuendo alla progettazione di politiche sociali che mettano al centro la persona con disabilità e il suo diritto a progettare una vita indipendente.



Gli eventi sociali

Ci siamo ritrovati tutti nel **consueto pranzo**, organizzato presso gli spazi della Comunità di Villapizzone, con le famiglie, le persone, gli operatori.

Le persone coinvolte negli 'incontri connessi' hanno ideato un momento di pensiero fra di loro, esprimendo desideri e idee sulla loro vita indipendente; in parallelo le famiglie sono state coinvolte nella partecipazione aperta di un Consiglio di Indirizzo: sono stati analizzati i bilanci economici e di missione, condivise le risorse e le criticità della Fondazione.

A Natale abbiamo condiviso gli Auguri partecipando ad un evento teatrale.

Il Natale è anche il periodo in cui ci incontra in modo collettivo e informale nelle diverse feste che ogni appartamento organizza insieme agli abitanti.

Come è stato riportato nelle pagine dedicate, un evento pubblico è stato dedicato ai Fratelli & Sorelle, per festeggiare i dieci anni del laboratorio e per avviare la stesura di un nuovo Quaderno.



La Fondazione ... domani

Gli impegni che ci prendiamo per i prossimi anni

- Continuare a sensibilizzare e **collaborare con gli Enti gestori** per rendere concretamente accessibili alle persone con disabilità i percorsi di vita indipendente, superando gli ostacoli e le culture protezionistiche e istituzionalizzanti.
- Continuare nell'impegno della **coprogettazione con Istituzioni Pubbliche**, per contribuire all'evoluzione dei criteri organizzativi e di allocazione delle risorse, con l'obiettivo dell'utilizzo di un budget individuale di progetto, che destini le risorse necessarie, superandone la frammentazione, per consentire la realizzazione dei progetti di vita in condizione di parità attraverso i supporti e i sostegni necessari.
- Riflettere insieme ai **Fondatori** per contrastare l'atteggiamento delegante su organizzazione e funzionamento di Idea Vita: la Fondazione ha bisogno di tutte le risorse di pensiero, di partecipazione, di finanziamenti e di tempo, per assicurare oggi e domani la migliore qualità di vita possibile alle nostre persone.
- Metterci di serio impegno nel **reperimento dei fondi necessari** alla vita della Fondazione, questa è una delle priorità del Consiglio di Indirizzo per il 2025.

*“Non c'è ingiustizia più grande
che fare parti uguali tra diseguali.”*

Don Lorenzo Milani



**Mi sono fidato della mamma
per il mio progetto di vita.
Da solo non ci sarei riuscito.
Ringrazio la mamma e il papà
per questa scelta.**

Filippo Frascini



Un grazie speciale a

Marco Ragaini | ritratti fotografici | <https://www.instagram.com/marco.ragaini/>

Elena Leoni | progetto grafico | <https://www.linkedin.com/in/elena-leoni-870457b/>